

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Qual è la situazione al "DFA"?

L'ultimo numero (5-6, 2011) di "Verifiche", rivista di questioni educative e culturali, è stato dedicato quasi per intero ad un'analisi, dettagliata quanto critica, del "Dipartimento di formazione e aggiornamento" (DFA) della SUPSI, ex "Alta scuola pedagogica", di Locarno.

La pubblicazione denuncia in particolare una serie di vere o presunte carenze del personale insegnante (i cosiddetti "formatori"), chiamato a preparare i futuri docenti dei vari ordini di scuola. In particolare afferma che molti di questi "formatori" avrebbero scarse conoscenze della realtà del nostro paese e nessuna esperienza di insegnamento negli ordini di scuola in cui gli studenti che essi dovrebbero formare saranno poi chiamati a operare. Di conseguenza, i corsi del DFA sarebbero di scarso o nessun interesse per i partecipanti, e le lezioni talvolta palesemente "tirate per le lunghe", al solo scopo di riempire il tempo mediante pedagogismi e pseudo-ricerche fini a se stessi, o perfino giochini idioti.

Per farla breve, il quadro descritto nella citata pubblicazione è dunque francamente preoccupante.

Con la presente interrogazione chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. è a conoscenza di quanto affermato da "Verifiche"?
2. Se sì, in che misura ritiene che le carenze denunciate (e qui succintamente richiamate) corrispondano al vero?
3. Che cosa intende fare, se del caso, per porvi rimedio?
4. Che cosa intende fare, se del caso, per smentire eventuali affermazioni non veritiere, onde evitare che si diffondano allarmismi magari infondati?
5. Che giudizio da sulla partenza, più o meno improvvisa, di alcuni dei "formatori" ritenuti più validi?

Franco Celio  
Cavadini - Garzoli - Pellanda